Anno XX — Venerdì 9 Luglio 1886 — Abbonamento postale — N. 162

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ncora sulla quistione orientale

Noi abbiamo affermato, che la quiione orientale rimane in permanenza, difatti tutte le notizie che vengono di mostrano che così è. La Russia non uole assolutamente che il principe Assandro Battenberg arrivi a dare una rta stabilità al nuovo suo Stato. I iornali russi trattano tutti i giorni la uistione in senso ostile al principe che on avrebbe obbedito alle decisioni delle otenze europee, ed il governo di Pieroburgo glielo fa dire da quello di Coantinopoli, che obbedisce forse suo algrado, perchè capisce che la Bularia e la Rumelia unite sarebbero piutosto un impedimento alla Russia, che r questo appunto non vuole che tale nione sia definitiva.

La Russia usa della solita politica: l è intanto di non lasciare che colà stabilisca nulla di definitivo, per otere sotto un qualsiasi pretesto interenire se la occasione favorevole si prenta. E questa occasione potrebbe anhe non essere lontana, viste le condioni interne di entrambe le potenze ccidentali, per cui la Russia potrebbe ensare a giovarsi dei loro imbarazzi.

C'è poi sempre qua e là qualche aramuccia come al Montenegro coi urchi, nè i Greci nè i Serbi si morano ancora quieti; ed ora si anunzia, che la Turchia sospetta anhe dell'Austria. Nelle potenze cenrali si parla di convegni imminenti di rincipi e diplomatici per prendere delle telligenze sulla eventuale, o meditata zione del domani. Fino dell'Italia si parse la voce, che a certi patti porebbe ottenere una abbastanza imporante rettificazione di confini. Senza restar fede a codeste dicerie, ha un alore relativo questo rinascere delle edesime, se non altro come un indizio he tutti vedono, che la quistione in ualsiasi modo ha le sue ragioni di estere.

Certo nessuno Stato più dell'Austriangheria, posto com'è fra due pressioni, una dell'Impero unito della Germania, he tende a completarsi, l'altra del panavismo russo, che estende la sua inuenza fino sull'Adriatico e potrebbe la prima occasione favorevole spinersi da due parti sopra Costantinopoli, essuno Stato più del nostro vicino diamo ha maggior ragione di vivere in uona amicizia coll'Italia e di definire on essa stabilmente la quistione dei onfini. Essendo non solo sicuro da uesta parte, ma avendo in certe evenualità, che bene si comprende quali rebbero, anche il suo aiuto con mezzi guerra, lo Stato vicino avrebbe le ani più libere dall'altra parte.

Non procediamo più oltre su queste ongetture, bastandoci per il momento notare, che essendo nate e diffuse n questo solo mostrano di avere la ro ragione di esistere nei fatti esistenti nei possibili. Certe cose si dicono anhe se non sono vere, appunto perchè ono tali, che potrebbero risultare dalla ituazione stessa in cui si trovano le otenze europee, e tra queste la nostra icina, nell'Europa orientale, dove riane in permanenza una quistione grave, he non si definisce coi provvisorii della iplomazia.

In quanto all'Italia, che non ha aspiazioni a conquiste colà, non potrebbe erò permettere, che altri le facesse enza i suoi giusti compensi, l'accordare oi definitivamente i quali sarebbe anora più interesse di chi dovrebbe darli, he non di chi avesse da accettarli.

Ma non volendo fare troppe induzioni sopra certe eventualità, ci basta di far avvertire anche all'Italia lo stato della situazione tesa per la quistione orientale; ciocchè deve indurre noi a smettere le piccole dispute, ad accordarci nelle quistioni interne, ad essere preparati a qualunque eventualità.

Un' altra volta la quistione orientale fu principio per l' Italia all'avviamento verso la soluzione della quistione nazionale, ed anche allora noi avevamo avvertito le conseguenze per noi di ciò che doveva accadere in Oriente. Anzi noi abbiamo talora considerato, che la stessa costituzione in uno Stato solo dei sette di cui l' Italia era composta, era parte di quella quistione orientale, il cui procedimento si basava su di una legge storica, che esercita una larga e costante azione nel nostro secolo. Difatti, come si poteva pensare la permanenza d' un'Italia fatta a pezzi e campo alle lotte delle potenze d' Europa da molto tempo costituite, coll' Impero ottomano, a cui Venezia resistette sì a lungo e fino a consumare sè stessa, in dissoluzione e colla formazione di nuovi Stati colla indipendenza delle piccole nazionalità cristiane nell'Europa orientale, coll'Africa settentrionale ed il Canale di Suez aperti all'Europa, colla guarentigia voluta della libertà del Ponto Eusino minacciata dal colosso del Nord, con tutto quello insomma, che disfacendo e rifacendo sta il tempo per produrre laddove Greci e Romani accolsero un tempo la civiltà dell'antico mondo?

Ma non basta, che anche alla costizione dell' unità dell'Italia abbia influito questa più larga legge storica, che volge ora l' Europa verso l' Oriente; bisogna che l'Italia unita abbia una parte conveniente e dovuta in quella trasformazione cui un fatto che sta divenendo, *ein werdende Tath* come lo chiamano i Tedeschi, sta operando.

La posizione dell' Italia per il suo medesimo avvenire e per quello dell' Europa intera, della libertà di tutti e di ogni pacifico progresso della sostanziale se non formale confederazione delle Nazioni libere e civili, domanda, per essa e per gli altri, che si trovi in caso di esercitare una azione prevalente nella quistione orientale, senza di che non potrebbe, malgrado i suoi trenta milioni d' Italiani, pretendere al grado di grande potenza.

Adunque bisogna che sotto a tale aspetto non soltanto il Governo, ma la Nazione sieno vigilanti e preparati ad ogni eventualità, ad ogni fatto che possa risultare dalla situazione generale presente.

Oggidì, che è dovutamente rinato il culto della memoria di quel genio politico che fu il Cavour, bisogna che si segua il suo esempio in due cose; ed è di saper approfittare nell' interesse della Nazione di tutti i mezzi che le si offrono, come anche di tutte le occasioni che si possono presentare, e di usare la sua stessa franchezza nel volere ciò ch' è giusto ed opportuno e può essere utile anche alle altre Nazioni. Ma per fare della grande politica bisogna prima di tutto ammonire i pigmei, che fabbricano in Italia una politica, per non dir più, fanciullesca.

P. V.

IL PROCESSO DEI MILIONI

Corte d'Assise di Ancona.

Latoni march. Giuseppe presidente.
Martini comm. Giuseppe, Baccarini Leonello giudici.
Giotta Vincenzo giudice supplente.
Cassano Antonio procuratore del re.

La Banca Nazionale costituitasi parte civile è rappresentata dal procuratore Domenico Jannazzi, e difesa dall' avv. Augusto Pierantoni, senatore del regno.

Sedici sono gli accusati e quattordici gli avvocati, così distribuiti:

Lorenzetti Andrea — avv. Riccardo Murri di Fermo, e avv. Enrico Giacchetti di Ancona.

Lopez Tommaso — avv. Enrico Fazio deputato, e avv. Arturo Vecchini di Ancona.

Senigallia Argenide — avv. Giuseppe Marcellini id.

Pierini Lazzaro — avv. Alersandro Bernardi id.

Governatori Enrico e Cesira — avv. Giuseppe Marcellini id.

Pierini Vitaliano Ferruccio — avv. Giuseppe Marcellini id.

Tenenti Mariano — avv. Vittorio Trebbi, id.

Bucciarelli Leone — avv. Alessandro Bernardi.

Pierini Nicola — avv. Alessandro Bernardi.

Pierini Innocenzo — avv. Augusto Bruschetti, e avv. Arturo Vecchini.

Braconi Mariano — avv. Luigi Dari.

Maccaferri-Morelli — avv. Camillo Bianchi.

Maccaferri Luisa — avv. Guglielmo Bonarelli.

Morelli Elisa — avv. Arturo Vecchini, avv. Alfredo Angelucci.

Gori Giuseppe — avv. Augusto Bruschettini, avv. Domenico Pacetti.

Governatori Quirino — avv. Cosimo Miliani.

Seduta di ieri.

La folla è maggiore del primo giorno. Nella galleria vi sono molte signore. Sul principio della seduta sorse un incidente. La difesa sostiene non potersi interrogare Quirino Governatori sulle circostanze su cui depose come teste e domanda la divisione della causa per ricettazione e per corruzione. Il P. M. insiste per il rigetto. La Corte respinge pure le domande della difesa. Comincia quindi l' interrogatorio degli accusati. Il primo viene interrogato Andrea Lorenzetti agente di commercio di Ancona, uomo sulla cinquantina, notissimo nella sua città natale. Dapprincipio risponde tranquillo, ma poi fa sforzi per contenersi. Il pubblico presta molta attenzione. Lorenzetti nega tutte le circostanze, anche di conoscere Lopez.

A questo punto egli viene colto da un attacco epilettico. Si produce una forte agitazione nella sala e l' interrogatorio viene rinviato alla possima seduta.

In memoria di Italia Donati

Domenica ebbero luogo a Cintolese i funebri della infelice maestra Italia Donati. Il cadavere venne tolto dal cimitero di Porciano e trasportato solennemente nel cimitero di Cintolese.

La lapide, fatta a Milano, è modestissima. E' in pietra nera di Viggiù e porta quest' iscrizione in lettere d' oro:

A
Italia Donati
maestra municipale a Porciano
bella quanto virtuosa
costretta da ignobile persecuzione
a chiedere alla morte la pace
e l' attestazione della sua onestà

Nata a Cintolose il 1° gennaio 1863
morta a Porciano il 1° giugno 1886

Per supremo suo desiderio, il corpo fu trasportato qui da Porciano e fu posta questa memoria. A spese di pubblica sottoscrizione.

RISCOSSIONI DELL' ERARIO.

Ecco il prospetto dei proventi gabellari riscossi durante l' anno finanziario 1885-86, confrontati con quelli riscossi nel 1884-85:

Dogane, l. 197,636,954.38; diminuzione di l. 10,594,248.73 in confronto dell' esercizio precedente.

Diritti marittimi, l. 4,530,571.32; aumento l. 659,567.20.

Dazio consumo, l. 79,345,860.36; aumento l. 418,163.42.

Sali, l. 72,247,452.91; diminuzione l. 13,880,292.11.

Tabacchi, l. 181,601,201.63; aumento l. 8,728,049.78.

Fabbric. degli spiriti l. 25,032,749.99; aumento l. 333,221.66.

Lotto, l. 79,558,569.33; aumento l. 2,298,272.15.

Totale l. 639,963,357.92: dedotto l' aumento di l. 12,437,274.11 dei cespiti suaccennati, resta complessivamente la diminuzione di l. 12,046,266.63 fra le riscossioni gabellarie del 1885-86 e qdelle dei dodici mesi precedenti.

Inaugurazione del monumento a Lamartine.

Parigi 7. Malgrado la temperatura eccessiva, una gran folla assistette oggi all'inaugurazione della statua di Lamartine.

Il Governo, le Camere, l'Accademia francese, le Società letterarie, tutte le notabilità nelle arti e nelle lettere vi parteciparono.

Si sono pronunciati molti discorsi. Quello d'Arsène Houssaye è stato notevole per la rivendicazione dello stile elevato della poesia, qualità oggidì sprezzata. *(Perseveranza)*

L' anniversario di Sempach.

Oggi scade il V° centenario della vittoria dei confederati Svizzeri riportata sui baroni austriaci, capitanati dal Duca Leopoldo della casa d' Asburgo. La battaglia venne combattuta a Sempach il 9 luglio 1386. L'eroe della giornata fu Arnoldo di Winkelried, cavaliere di Unterwald. Vedendo pericolare i suoi, Arnoldo, abbracciate con ambe le mani quante potè dell' aste nemiche, se le immerse nel petto e cadde. Sul suo cadavere si versarono come torrenti i Confederati per entro la breccia aperta nel ferro, stritolando ogni cosa.

Il vessillo austriaco venne atterrato e lo stesso Duca Leopoldo rimase tra i morti.

Ben a ragione dunque gli Svizzeri rammemorano con patriottiche solennità questo glorioso anniversario.

L' incendio dell' Università di Bruxelles.

Quest' incendio avvenuto ierl'altro distrusse il laboratorio chimico, la grande aula accademica, la biblioteca. L'incendio durò circa 3 ore e prese fin da principio vaste proporzioni.

Professori e studenti parteciparono attivamente all'opera di salvataggio e poterono preservare la collezione anatomica e parecchie opere della biblioteca. Tutte le altre pregevoli collezioni furono distrutte, fra le quali la ricca collezione di minerali del valore di 500,000 franchi. Il danno complessivo ascende a parecchi milioni di franchi. L'università non era assicurata.

Questione agraria.

Il *Piccolo* di Napoli scrive:

Prima che la Camera si prorogasse, si adunarono parecchi deputati desiderosi di preparare gli elementi per presentare proposte concrete, al ricominciarsi dei lavori parlamentari, in ordine ai bisogni urgenti dell' agricoltura italiana.

Fu costituito un Comitato per studiare la questione con criteri sperimentali e fare su di essa un' inchiesta privata.

Il Comitato è composto degli onorevoli Branca, Lovito, Torraca, De Zerbi Lacava, De Renzis, Chimirri, Della Valle, Teti, Spirito, Fazio, Salandra.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 7 luglio. Il *Popolo Romano* smentisce recisamente la notizia delle dimissioni del ministro Coppino. Questi invece desidera la pronta nomina del Segretario Generale, avendo bisogno di un riposo di parecchie settimane.

Continuano le trattative colla Francia per modificare il nuovo trattato di Navigazione; ma, da quanto dicesi, è sorto un non lieve dissenso. Il Gabinetto di Parigi insisterebbe perchè la Convenzione sia modificata prima di presentarla all' approvazione della Camera, onde evitare il pericolo che il trattato sia respinto dal Parlamento.

Il Governo italiano invece non vuole arrendersi a simile ragionamento e persiste nel domandare che la convenzione sia votata integralmente come lo fu dalla Camera nostra.

Intanto la proroga del vigente trattato scade col 15 luglio, nè il ministero sembra disposto ad accordarne una nuova, la quale dovrebbe essere assai lunga, poichè il Parlamento francese, ponendo termine a' suoi lavori il 15 corrente, non potrà più occuparsi della questione, che nel mese di novembre. *(Gazz. del popolo)*

— Il ministro Grimaldi sta preparando un progetto di legge sulle Casse di risparmio, da sottoporre al Parlamento nel prossimo anno.

— A Wilhelmshöhe venne aperta una conferenza fra parecchi delegati delle Amministrazioni ferroviarie facenti parte della lega ferroviaria italo-germanica, allo scopo di dare un maggior sviluppo al traffico delle derrate alimentari in provenienza dall' Italia.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA-UNGHERIA. La *Vorstadt Zeitung* nota che la Russia fa il solito giuoco, istigando gli agitatori unionisti della Bulgaria e protestando poi a Costantinopoli contro la loro condotta. Lo stesso giornale soggiunge quindi:

La Russia ha fatto ora un vano tentativo per suscitare un conflitto fra la Turchia e la Bulgaria. Il solo risultato ottenuto è questo, che il sultano e il principe s' intendono meglio che mai.

INGHILTERRA. La *Pall Mall Gazette*, ragionando della piega che pigliano le elezioni, dice:

Il popolo parla con voce incerta e non ha ancora posto il piede colla sua solita enfasi nè sul principio ragionevole dell' *Home Rule*, nè su quello della coercizione. Ma ogni speranza d'ottenere una maggioranza in favore del *bill* qual' è stato presentato, se questa speranza si fosse conservata, deve abbandonarsi.

L'*Home Rule?* Sì, forse, ma non il suo articolo 24, nè il suo accessorio insuperabile, il progetto di legge sulla compra delle terre, e la concessione al Parlamento irlandese di controllo assoluto sull'amministrazione della giustizia. Gli elettori dei borghi non accetteranno mai un tal progetto di legge, neppure per amore del signor Gladstone. La maggioranza del paese sembra essere in perfetto accordo colla maggioranza dell' antica Camera, ed è probabile che la nuova Camera assomigli molto all' antica.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Abbiamo già ieri detto che proponevamo la rielezione dei signori Degani, Poletti, Novelli, Morgante e Canciani; oggi aggiungiamo che, d'accordo colla *Patria del Friuli*, presentiamo una lista completa, colla proposta della rielezione anche del co. Rambaldo Antonini, il quale, oltre alle altre qualità, ha anche quella di rappresentare fortemente la possidenza.

Contro sei rielezioni abbiamo trovato conveniente di proporre *tre nomi nuovi*, per i quali credevamo indicatissimi i signori Edoardo Tellini e conte avv. Ronchi, ambedue raccomandatici da persone rispettabili ed appartenenti all'uno ed all'altro partito; ma ambedue questi signori declinarono recisamente la candidatura.

Proponiamo perciò come nuove elezioni quelle dei signori Antonini avv. Gio. Batta, Blum Giulio, Di Caporiacco co. avv. Francesco.

L'avv. Antonini è troppo favorevolmente noto per dilungarci a parlare di lui; da lunghi anni con diligenza somma occupa pubblici uffici e son conosciute tanto la sua competenza, quanto la affabilità somma ed una rara serenità di giudizio. Anni sono fu proposto da *alcuni elettori* per il Consiglio Comunale e raccolse moltissimi voti; egli dunque sarà indubbiamente eletto.

Il sig. Giulio Blum anche quest'anno vien proposto da altri due giornali cittadini; e noi non crediamo di opporci, anche perchè in mancanza di altre manifestazioni dobbiamo ritenere che quei due giornali rappresentino gran parte dell'opinione pubblica. Al sig. Blum è mancata fino ad oggi occasione di far conoscere la sua capacità e cognizioni amministrative. Non possiamo disconoscere però che oggi il signor Blum col commercio delle sete rappresenta in città rilevanti interessi, come dobbiamo riconoscere che esso con una beneficenza splendida ed illuminata ha acquistato dei titoli alla benemerenza pubblica; noi siamo lieti quindi di accogliere il suo nome nella nostra lista.

L'avv. co. Francesco di Caporiacco è pure notissimo; vien proposto dal *Friuli* e noi lo accogliamo volentieri sulla nostra lista. È Presidente della Commissione per la tassa di ricchezza mobile, è un distinto professionista e un perfetto galantuomo, come l'avv. Antonini è anche possidente; crediamo perciò che il suo nome incontrerà il favore degli elettori.

Quanto al Consiglio Provinciale non crediamo dir nulla in aggiunta a quanto fu detto gli scorsi giorni, ripetendo ancora una volta **di essere autorizzati a dichiarare che se il cav. Francesco Braida venisse eletto rinuncierebbe all'ufficio.**

Perciò d'accordo colla *Patria del Friuli* proponiamo la seguente lista

Consiglieri Comunali.

(Rielezioni)

Antonini co. Rambaldo
Canciani ing. Francesco
Degani cav. Gio. Batta
Morgante cav. Lanfranco
Novelli Ermenegildo
Poletti prof. cav. Francesco

(Nuove elezioni)

Antonini avv. Gio. Batta
Blum Giulio
Di Caporiacco conte avv. Francesco

Consiglieri Provinciali

(Rielezioni)

Billia comm. Paolo
Deciani nob. dott. Francesco
Mantica nob. Nicolò

(Nuova elezione)

De Puppi conte cav. Luigi

* *
*

Agli elettori del Distretto di San Daniele raccomandiamo di votare per il Consiglio Provinciale i nomi dei signori

Ciconi avv. Alfonso
Ciconi-Beltrame nob. cav. Giovanni

* *
*

Agli elettori del Distretto di Cividale raccomandiamo per il Consiglio Provinciale i nomi dei signori

De Girolami cav. Angelo
Mangilli march. cav. Fabio

CRONACA

Urbana e Provinciale

Col primo luglio si è aperto un nuovo abbonamento ai patti indicati in testa al Giornale; ed i soci, cui è scaduto col 30 p. p., sono pregati a rinnovarlo per tempo. Una speciale preghiera rivolgiamo poi ai debitori morosi, compresi i Comuni, perchè si mettano in corrente. Considerino essi che l'Amministrazione deve sostenere delle gravi spese quotidiane e che quindi ha bisogno d'incassare regolarmente i suoi limitati redditi.

Errata-corrige. In calce all'articolo *Querela* leggasi *Paolo Lizzi* e non *Pietro Lizzi* come fu erroneamente stampato ieri.

SALUTE PUBBLICA.

Ieri alle 6 pom. è morto di cholera al Lazzaretto il marito della donna morta ieri. S'ammalò di cholera nella propria abitazione in via Bertaldia la padrona di casa della famiglia trasportata al Lazzaretto e morì questa mattina.

L'odierno bollettino della Provincia reca:

3 casi a Pordenone e 1 a Caneva.

Altre note cividalesi. Voglio sperare, che gli amici di Cividale non se l'abbiano punto a male, se con un aneddoto che a me toccò a Firenze nel 1866 io ricordo loro, che anche la città di Gisulfo e di quegli altri del tempo antico partecipa in una certa misura ad un difetto comune a tutta l'Italia; come si espresse un popolano di Firenze con una frase molto significativa.

Dopo l'esito punto felice che ebbe la prima campagna del 1866, un giorno mi trovai in un botteghino per rinfrescarmi con un bicchiere di limonata. Trovai colà parecchi popolani, che non sapevano leggere e che ascoltavano un loro compagno, il quale leggeva ad essi un foglio in cui, tradotto da un foglio prussiano, si diceva come una censura forse meritata, che, per le sue pretese, l'*Italia era troppo giovane.*

Allora ad uno di quei popolani scappò detta questa frase, con quel suo accento fiorentino che le dava un maggior valore: *Avesse detto troppo vecchia!*

Quel popolano comprendeva molto bene, e lo esprimeva con quella sua aria intelligente e sentenziosa, che l'Italia dei nostri giorni non si era ancora svestita abbastanza da quei vecchiumi, sieno pure gloriosi, che erano il vanto di altre età, ma che mostravano come noi si avesse bisogno di rianimarci e ringiovanirci per metterci al livello di altre Nazioni le quali, venute dopo di noi, ci avevano però superato.

Io direi quindi agli amici di Cividale, che essi hanno tutte le ragioni di tener conto di tutte le loro antichità, che onorando le passate età, formano una eredità cittadina e nazionale anche per i venuti dopo. Ma le cose da museo vanno raccolte ed ordinate e custodite bensì, ma più per mostrarle agli altri, che non per vantarcene noi come di cosa nostra. Va bene, che gli stranieri visitandoci, trovino in ogni angolo dell'Italia i segni di quello che erano i nostri maggiori, quando essi si trovavano ancora nell'infanzia della civiltà. Ma noi dobbiamo mostrare agli stranieri, che se valevano molto i padri nostri, noi sappiamo anche imitarli nell'accudire a tutto quello che forma il progresso dei tempi nuovi.

Mi ricordo sempre, per dire un altro aneddoto, anche di quell'industriale francese che avendo visitato la Esposizione nazionale di Milano, meravigliandosi di tutto quello che in un tempo relativamente breve noi avevamo fatto, disse ad un nostro amico: *Nous ne savions pas cela.*

Vorrei, che in ogni parte dell'Italia e quindi anche del nostro Friuli, ed in esso a Cividale, lo straniero, che, sia francese, tedesco, inglese, russo o spagnuolo, od altro, potesse e dovesse dire, come alcuni vanno anche già dicendo: « Noi non sapevamo tutti questi progressi da voi fatti in così breve tempo « dacchè siete liberi ed uniti. »

Questa dovrebbe essere appunto la maggiore soddisfazione nostra, e da dovvercene, non dico vantare, ma si rallegrare.

La maggiore utilità d'una ferrovia, dopo quella di metterci in comunicazione col resto della grande Patria e del mondo, è quella che essa comunica del movimento dovunque passa e colla sua celerità invita tutti a far presto.

Se nel 1900, i nuovi visitatori di Cividale potessero vedere quei colli laddove noi del 4 luglio 1886 udimmo festosi i colpi dei fucili italiani echeggiare tra la loro curva imboscata, se essi potessero vedere i colli medesimi e gli altri tutto all'intorno convertiti in bei vigneti, che dessero degli ottimi vini, ed udire anche da qualche straniero trovare che hanno un gusto prelibato e tale da doverli sostituire nei loro paesi alla bevanda del Re Gabrino, certo ci rallegreremmo anche noi della altrui meraviglia.

All'opera adunque voi Cividalesi e tutti quelli della zona dei colli orientali. Associatevi per istruirvi e per istruire, fate ed insegnate a fare, chiamate a voi tutti quelli a cui piace il buon vino e che gusterebbero anche delle frutta squisite. E così fate per tante altre cose, per il miglioramento dei bestiami, per le Latterie sociali, per la coltivazione intensiva delle granaglie, per l'acquisto dei concimi e per accrescere la massa dei foraggi e quindi degli animali e dello stallatico, per farvi i silò d'infossamento, per migliorare le concimaie, per farvi dei bacini pedemontani per l'irrigazione, per dare ad ogni villaggio la sua Cassa di prestiti, i suoi forni sociali ed anche le cantine sociali ed ogni altro genere di associazione e di cooperazione locale.

E dico questo anche per un altro motivo, cioè perchè imparando ad associarsi per tutte le cose di utile comune, sparirebbero ben presto le contese personali, i pettegolezzi dei partiti dei piccoli paesi e tutte quelle miserie, che abbondano pur troppo in Italia, causa un eccessivo individualismo, che può bensì essere tuttora l'indizio di una forza individuale, ma il più delle volte lo è piuttosto di una ereditaria debolezza.

I nostri antichi avevano sì le loro società di arti e mestieri ed anzi Firenze p. e. che era uno dei Comuni più industriosi del suo tempo, si reggeva colle rappresentanze delle arti maggiori e minori. Ora le associazioni, come è naturale, hanno preso una diversa forma, quella della libertà, ma se esse ci condurranno non soltanto al mutuo soccorso ed alla istruzione per le arti, ma animeranno tutti, anche nell'agricoltura, e soprattutto in essa per il comune scopo tutti coloro, che hanno i medesimi interessi da promuovere, i nostri progressi saranno molto rapidi.

Cividale è così bene collocata al piede dei monti orientali del Friuli, che a lei si compete la funzione di avanguardo del progresso economico e civile del Friuli, e quindi dell'Italia, in tutta quella zona, che confina il Regno, ma che può e deve estendersi fin dove la natura ha posto il confine della piccola e della grande Patria.

Cividale ha il principio di quelle istituzioni, che possono allargare l'azione nostra, ma bisogna che anch'esse cooperino a tutto quello di nuovo che abbiamo molta ragione di aspettarci da esse. Per ottenere tutto questo, i Cividalesi lo sanno già per prova, ci vuole l'associazione e che si mettano assieme tutte le forze.

E' poi anche e sarà sempre più un bel divertimento quello di poter finire la giornata sia pure al caffè sotto la loggia del municipio, di fronte al bel duomo, a discorrere assieme di quello che si ha fatto e di quello che si intende fare.

Io non mi stancherò mai di ripetere, che quella così chiamata, *forte stirpe friulana*, che è poi anche delle più intelligenti ed operose in Italia, mostri ai suoi confini che sappiamo lavorare uniti per il comun bene e che quelli che volessero tornare ad offendere la Nazione, che due volte illuminò il mondo, l'avranno da fare con un Popolo degno dei suoi maggiori, e che saprà difendere dai nemici da qualunque parte essi minaccino i beni saputi acquisire colla libertà dataci dalla generazione che va mancando.

Questo irredentismo fatto in casa coll'opera nostra meditata e continua tutti l'hanno inteso quelli che vennero convitati alla festa di Cividale; e permettete che un vecchio, che non vedrà tutto quello che voi farete, se ne rallegri e ve lo dica.

E qui, giacchè abbiamo cominciato e seguitato con degli aneddoti permettete che io termini con un altro, che ha pure la sua morale molto opportuna.

Uno di quei contadini, che dal territorio di Aquileja partiva con molti altri per il Brasile disse ad un mio collega della stampa di Treviso: *Siamo in troppi: partiti noi, staranno meglio quelli che restano.* E difatti l'Italia conta oramai, malgrado l'emigrazione, 30 milioni di abitanti. Noi dobbiamo studiare dunque tutti perchè i nostri compatrioti *stieno meglio*, sia che restino in paese, sia che cerchino una miglior vita espandendosi al di fuori. Se staranno mercè nostra meglio in casa non si affretteranno a lenire la loro miseria altrove. Anche credendo utili alla Nazione le espansioni spontanee dei nostri compatrioti, noi dobbiamo cercare che stieno meglio quelli che restano. V.

Ferrovia Udine-Cividale. Fra 10 o 12 giorni verrà attivato su questa nuova linea il trasporto di merci, nella quale occasione l'orario dei passeggieri subirà qualche variazione.

Anche domenica partirà il treno speciale delle 3 pom.

Veniamo assicurati che questo treno verrà stabilito definitivamente per tutte le domeniche e feste governative durante la buona stagione.

Da molte parti poi ci viene espresso il desiderio che per questo treno festivo delle 3 pom. venisse combinata una partenza speciale da Cividale alle 9 pom. circa.

In memoria d'un prode friulano. Domenica prossima a San Daniele verrà commemorato *Antonio Andreuzzi*, l'eroico organizzatore dei moti friulani del 1864. Come si sa furono suoi compagni il compianto G. B. Cella e Francesco Tolazzi, ora ingegnere delle ferrovie a Verona.

Lettera minatoria. Il giorno 28 giugno a Tarcento certo Michelesio Odorico ricevette a mezzo della posta una lettera minatoria nella quale gli veniva imposto di deporre in un luogo assegnato la somma lire 20,000.

Una prima visita alla Cucina economica abbiamo fatto ieri e vi trovammo il nostro De Girolami promotore, che dava gli ordini per gli ultimi lavori. La macchina riscaldatrice mediante tubi e congegni diversi manda il vapore in tre grandi caldaie, la di cui ebollizione è molto pronta e dà un sì forte calore al liquido, che in assai breve tempo e molto bene vi si cucinano le minestre. C'è un gabinetto per la Direzione ed una vasta sala ottimamente ordinata e con due uscite dove si disporranno in quattro file le panche per gli avventori. Il soffitto è molto elevato; e questa è una buona disposizione per l'ambiente della sala.

In questa vi trovammo parecchie iscrizioni, e prima di tutto una del seguente tenore:

L'ordine della sala è affidato — all'educato contegno dei frequentatori.

Una suona così:

L'istruzione, il lavoro, il risparmio e la cooperazione — nelle difficoltà dell'esistenza — assicurano l'avvenire dell'operaio.

Un'altra porta:

La cooperazione nelle provviste e preparazione — di alimenti sani e convenienti aumenta il valore — effettivo dei salarii, l'attività al lavoro e la resistenza — alle cause di malattia.

Ed in fine:

La cucina popolare — ha carattere cooperativo — escluso ogni scopo di speculazione e di beneficenza.

Noi siamo certi, che questa provvida istituzione gioverà assai alla classe operaia. Torneremo a parlarne quando comincierà le sue funzioni. L'esempio di Udine frutterà di certo e sarà imitato anche in altri luoghi della Provincia, come quella dei Forni sociali nelle nostre campagne. Ne sia lode ai promotori. V.

Statuto della Società « La Croce Verde » in assistenza e cura dei cholerosi.

1. E' istituita in Sacile una Società in assistenza e cura dei colpiti del cholera, portante il titolo: *La Croce Verde.*

2. Gli iscritti si pongono a disposizione del locale Municipio in momenti di epidemia, ed ogni qualvolta si ritenesse opportuna l'opera loro.

3. L'inscritto non ha diritto per alcun titolo ad indenizzo, l'opera sua dovendo essere sommamente filantropica.

4. Gli iscritti nominano il loro Capo, con facoltà a questi di suddividere il Corpo in isquadre dando ad ognuna di esse un capo squadra.

5. Sulla bandiera sociale deve star scritto il motto: *Disciplina-coraggio.*

6. L'indisciplinato ed il pusillanime perdono il titolo di socio, condannandosi da sè stesso all'abiezione della società.

7. Il segno d'una croce verde farà riconoscere il socio nell'esercizio delle sue funzioni.

Articoli aggiunti.

8. La società potrà accettare altri soci.

9. La durata in carica del Capo è limitato ad un anno.

Sacile 7 luglio 1886.

Andrea Ballarin — Bernardo Ciotti — Francesco Renaldin — Attilio Mantovani — Achille Ballarin — Giuseppe Lacchin — Paride Bellavitis Giovanni Costalonga.

Nuova bottiglieria toscana. Si è aperto da alcune settimane, in via Cavour, n. 24, un nuovo Deposito dei pretti vini toscani, del distinto produttore e reputatissimo enologo co. *Lari.* E' già gl'intenditori di Città e Provincia, apprezzano questi ottimi vini, dei quali, senz'altro, offriamo il *prezzo corrente:*

Havvi un piacevole vino Valdarno, marca *rossa*, fiasco compreso, a lire 1.40 — detto Montopoli, marca *verde*, a lire 1.70 — Chianti, marca *blu*, al fiasco, lire 2.30.

Vini in bottiglia eccellenti, come il Moscato alla bottiglia lire 1.50 — Aleatico di 4 anni alla bottiglia lire 2. Vinsanto di 3 anni a lire 3.

Oltre ai vini, tanto in credito nei Depositi in Venezia, — Frezzeria numero 1699 — e Padova via Vecchia n. 64 — nell'elegante bottega, terzo deposito, in Udine, via Cavour n. 24, trovasi Olio veramente squisito, strafino, vendesi a lire 2.20 al litro, ed aceto di puro vino stillato al litro lire 0.70. — I detti vini, a richiesta, si spediscono non meno di una cassa e si accorda il 10 per cento di sconto. I fiaschi vuoti di ritorno si valutano a 10 centesimi cadauno.

Noi non siamo enologhi, nè figli di enologhi per far un articolo enologico... a *sensation* e nemmeno poeti alla Redi, per dettare il ditirambo in onore a questi ottimi vini toscani, dell'intraprendente co. Lari.

Ci piacciono i vini sani, non mischiati, schietti e proprio pretti, come gli assaggiati alla nuova bottiglieria toscana in via Cavour, n. 24, lo sono davvero.

A Venezia, a Padova questi vini sono apprezzati dai buongustai e famiglie distinte.

E' quanto auguriamo alla gentile e compita signorina che presiede alla vendita e spedizione, alla Bottiglieria e Deposito sullodato e frequentato in via Cavour, onde sia maggiormente nota questa nuova filiale in Udine. Beviamo contro i microbi! *I vini d'Italia son fatti per noi.* *Franco.*

Pioggia dirotta. Ieri si rovesciò sulla nostra città e dintorni un vero diluvio. Il primo acquazzone cadde alle 2 pom. con accompagnamento di tuoni e fulmini.

Poi ne seguirono degli altri verso le sei e più tardi a notte. Alcune vie specialmente sembravano mutate in torrenti. A Fornalis, nei pressi di Cividale, un fulmine colpì due persone (dicesi padre e figlio) che rimasero morti.

Anche oggi il cielo promette poco di buono, è una seconda edizione della giornata di ieri, non sarebbe affatto sorprendente.

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Udine — Luglio 1886.

Giorni	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire italiane valuta legale: minimo	Prezzo giornaliero: massimo	Prezzo giornaliero: adeq. giorn.	Prezzo adeq. gener. a tutto oggi
8	Giappon. ann. verdi, bianche e par. kil.	3102 35	695 75	3 16	3 16	3 16	3 17
	Nostr. gialle e simili e parificate kil.	3610 40	—	—	—	—	3 58

Il Foglio periodico *della R.* Prefettura di Udine, n. 2, contiene:

18. Il Sindaco di Paluzza avvisa che per 15 giorni da oggi decorribili trovansi depositati in questo Ufficio Municipale i piani particolareggiati dei lavori di costruzione degli edifici scolastici del capoluogo e della frazione di Cleulis. Ognuno che crede averi interesse potrà ispezionare tali atti nella segreteria Comunale nelle ore d'ufficio. (Paluzza 7 luglio 1886).

19. Nel giorno 2 agosto 1886 ore 10 ant. nello studio del notaio Alessandro Rubazzer in Udine Via Mercerie n. 4 avrà luogo l'incanto della casa con corte ed orto in Udine città ai mappali n. 2039 2040. L'asta sarà aperta sul dato di lire 2448.78.

20. Ad istanza dell'avv. Gio. Batt. cav. De Marchi di Venezia, curatore del fallimento di Alessandro Franceschi fu Antonio di Venezia nel giorno 26 agosto 1886, ore 10 ant., nello studio del notaio delegato dott. Luigi Lanfrit, di Spilimbergo, seguirà l'asta di beni diversi spettanti alla massa di detto fallimento.

21. Il Cancelliere della Pretura di Pordenone rende noto che Cassin Felicita fu Giuseppe moglie a Candido Giovanni di Azzano e comp. accettarono col beneficio del già eretto inventario la parte d'usufrutto a loro legata col testamento olografo del fu Don Nicolò Aprilis q. Giusto.

22. Si rende noto che Travani Carlo fu Giacomo di Azzano Decimo accettò col beneficio d'inventario l'eredità abbandonata da Travani Giovanni q. Giacomo. (Pordenone 5 luglio 1886).

23. Bianchi Giovanni Battista quale depositante della cauzione di lire 1000, in rendita dello Stato dovuta da Benella Carlo fu Antonio, pel posto d'usciere e rilasciata fino dal 6 maggio 1872, rende noto che il predetto Benella Carlo prestò successivamente il servizio d'usciere di Tribunale in Legnago e di Pretura in Cividale, Dolo e Venezia, e morì in quest'ultima città fino dal giorno 21 novembre 1884. (Legnago 5 luglio 1886).

24. Il Sindaco di Cordovado avvisa che rimangano depositati in quest'ufficio municipale il piano parcellare e l'elenco delle ditte espropriande, per 15 giorni da oggi per le espropriazioni dei terreni in Comune censuario di Cordovado per la costruzione della ferrovia

Portogruaro - Casarsa. (Cordovado li 5 luglio 1886).

25. L' Esattore del Distretto di Palmanova, fa pubblicamente noto che alle ore 10 della mattina dell' 11 agosto 1886 in Palmanova nel locale destinato per l'ufficio di Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili diversi ed appartenenti a varie ditte debitrici verso dell' Esattore che fa procedere alla vendita. Gl' immobili si trovano posti in mappa di Bicinicco, S. Gervasio, Carlino, Castions, Gonars, e Chiarisacco.

I coniugi Angelo Valentinis e Maria Ostermann nonchè gli avi Valentinis avv. Federico, Adriana Ducati Valentinis e Maria Luigia Cantarutti Ostermann porgono l' annuncio tristissimo della morte ieri sera avvenuta del loro figlio nipote

Carlo Federico

di mesi 8

pregando d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, li 9 luglio 1886.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 8 ant. nella Chiesa Parrocchiale di S. Giorgio Maggiore partendo dalla piazza Garibaldi n. 19.

Ieri alle ore 4 pom. dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere

Maria Piccoli ved. Mocenigo

d'anni 53.

Il figlio Carlo, ed i parenti nel dare il doloroso annunzio ai conoscenti ed amici pregano d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 9 luglio 1886.

I funerali seguiranno oggi alle ore 7 1|2 pom. nella Chiesa Metropolitana partendo dalla Via Mercatovecchio n. 33.

Società Operaia Generale. I soci sono invitati ai funerali della defunta socia **Maria Piccoli - Mocenigo** che avranno luogo il giorno 9 luglio alle ore 7 pom. movendo dalla casa in Mercatovecchio, n. 33.

La Direzione.

POSTILLE

I liberali d'una volta e quelli di adesso

In diebus illis, quando cioè, educati alla doppia scuola della storia gloriosa dei nostri antichi maestri in libertà ed a quella della oppressione straniera da cui volevano libero il nostro paese, sorgevano qua e là nell' epoca della preparazione alcuni spiriti eletti, che cercavano di destare di qualsiasi maniera il sentimento dell'amore di patria e l'amore della libertà per essa e col pensiero preparavano l' azione e s' intendevano dall' un capo all' altro dell' Italia ed erano amici senza essersi mai veduti e si mostravano pronti a qualunque sacrifizio per il grande scopo nazionale, questa falange riceveva il nome di *liberale*, che per il nemico valeva l' invito ad una severa sorveglianza della sua polizia che ad essi arrecava molti fastidii e pericoli.

Si cominciava nella scuola, dove i più molestati erano appunto quelli, che invece di abbandonarsi alla spensieratezza ed ai piaceri corruttori, si mostravano serii nei loro costumi per i liberi studii a cui si dedicavano; poi si seguitava nella vita, spesso solitaria, od accompagnata soltanto con que' pochi che non solo avevano il medesimo sentire, ma mostravano di occuparsi dell' avvenire della patria; e se poi si educavano per educare e scrivevano, cercando di far passare sotto le forbici della censura ancora peggiore quando era esercitata da italiani che speculavano sul male e sulle vergogne della Patria, la sorveglianza nella quale si adoperava ciò che c' era di peggio, era continua di giorno e di notte e si estendeva su tutti che frequentavano codesti liberali cospiranti al bene della Patria.

Più tardi i *liberali* allo scoppio della lotta si mostrarono quali erano e sconfitti una prima volta furono soggetti ad ogni sorte di persecuzioni; ma venne l' ora della riscossa ed essi che avevano educato una numerosa falange poterono con questa accrescere di tanto il numero dei *liberali*, che alla fine coi sacrifizii di tutti la vittoria fu nostra. Allora quei *liberali di antico stampo* furono tutto per la Patria nulla per sè.

Che cosa è difatti *un liberale* nel senso vero ed antico della parola, se non uno che *offre e dà del suo per il bene di tutti?*

Così almeno l' intendevano questi *liberali*.

Ma disgraziatamente la *libertà*, cui essi avevano contribuito a dare al proprio Paese, fece nascere dei *liberali* da tutte le parti, e più pretendevano di essere quelli che meno avevano fatto per la Patria e piuttosto molto per sè, e che dalla Patria pretendevano in ben altra misura dei servigi, cui avevano reso ad essa, od anzi molte volte non le avevano fatto.

Allora ai *liberali* dell'antico stampo, a questi arnesi smessi della libertà della Patria, si diede il nome di codini, o di moderati, o di conservatori, mentre si moltiplicarono come gl' insetti nelle acque putride i *liberali* del nuovo stampo, che soli pretendevano a quel titolo, perchè si occupavano prima di tutto a demolire gli altri per mettersi nel loro posto e seminarvi la zizzania fra il Popolo cui adulavano perchè lo credevano potente, mentre raccoglievano per sè il buon grano e se lo godevano senza curarsi di nessuno. La stampa, che doveva essere lo strumento della educazione delle moltitudini all' uso della libertà, che implica per ognuno la piena responsabilità di sè, divenne in loro mano uno strumento di corruzione, una speculazione di ciarlatani, che ingannano e traviano le moltitudini per vendere ad esse questa merce falsificata. Sul mercato costoro fecero i generosi e declamando in alto tuono mostravano di essere per un soldo i salvatori del mondo intero. Gridarono e gridano promettendo meraviglie a tutti; ma pur troppo si vede che vale sempre il verso:

Largo prometter coll'attender corto.

Costoro, nonchè meritare il titolo di *liberali*, dando del proprio, furono e sono sempre pescatori nelle acque torbide ed abusano della *libertà* a danno di tutti.

O non si deve proprio dire che valevano meglio i *liberali* del *diebus illis?*

Alfa Beta.

Guarigione perfetta. Nessun farmaco esistente può compararsi alle rinomate *Polveri Seidlitz di Moll*, che a prezzo modico guariscono radicalmente le malattie dello stomaco, del basso ventre, le emorroidi e le congestioni di sangue.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Comessatti e di Giuseppe Girolami e dal droghiere Francesco Minisini.

NOTIZIE SANITARIE

A Venezia ieri 1 caso, ierl' altro 2 casi, 3 morti, 2 dei quali dei precedenti. In provincia: 7 casi, 7 morti, 5 dei precedenti.

Treviso. In provincia dal mezzogiorno del 7 a quello dell' 8 casi 33, (a Pieve di Soligo 8, a Trevignano 5). Morti 12, dei precedenti 8 (a Pieve di Soligo 2 dei prec.)

Padova. Dal mezzogiorno del 7 a quello dell' 8: nel suburbio 2 casi. Bollettino della provincia dell' 8: casi 9, morti 1.

Vicenza. Dalla mezzanotte del 6 a quella del 7: casi 3, morti 2 dei precedenti. Bollettino della provincia dell' 8: casi 23, a Sarego 5 a Lonigo 13. Morti 5, dei precedenti 1. A Sarego 1 morto, a Lonigo 2.

Verona 8. Ieri 2 casi a S. Michele, uno seguito da morte. 1 morto dei precedenti.

Brindisi 8. Casi 7, morti 4 dei precedenti — Francavilla casi 49, morti 19 di cui 5 dei precedenti — Latiano casi 55, compreso 1 della Croce verde, morti 21 — Sanvito casi 27, morti 4 dei precedenti — Erchie casi 8, morti 1.

Codigoro 8. Casi 7, morti 1.

Trieste 8. Ieri tre casi — A Fiume dal mezzogiorno del 6 a quello del 7: casi 4, morti 1.

TELEGRAMMI

La perequazione

Roma 8. La commissione per la perequazione, nella seduta plenaria d'oggi ha approvato la proposta dell'istituzione d'una sub-giunta per scegliere i metodi di rilevamento.

La commissione discusse poi altre proposte per l' istituzione d' una giunta alla quale si debba affidare l' incarico di studiare quali fra le mappe esistenti sono servibili e per l' istituzione presso le scuole agricole di corsi speciali onde istruire il personale per il rilevamento della stima.

Roma 8. Taiani inviò alle procure del Re una circolare concernente le condizioni per il riconoscimento giuridico delle società di Mutuo Soccorso.

Londra 8. Il *Daily News* ha da Costantinopoli:

La Turchia decise di tenere 80 mila uomini a Kossowa come corpo di osservazione. Supponesi che tale misura sia diretta contro l' Austria.

L' opinione accreditasi sempre più che la Russia mediti l'occupazione della Bulgaria e l'Austria quella della Serbia e della Macedonia.

Londra 8. Le elezioni urbane in Inghilterra sono terminate risultando 144 conservatori, 22 unionisti, 60 ministeriali. Alle ore 2 pom. eletti in tutto il regno unito: 244 conservatori, 43 unionisti, 127 ministeriali, 57 parnellisti.

Londra 8. Lo *Standard* ha dal Madagascar:

Il generale Willoughby è partito per l' Europa con titolo di ambasciatore della regina presso le cinque potenze che hanno trattati.

Il generale ha la missione di dare ed ottenere assicurazioni sulla continuazione dei buoni rapporti del Madagascar con le potenze.

Parigi 8. L'arcivescovo di Parigi è morto.

New York 8. Il mercato dei grani è migliore, i prezzi sono ribassati in seguito ai rapporti più favorevoli sui prodotti.

Vienna 8. Il marchese Alfredo Pallavicini e il sig. Crommelin, segretario della legazione olandese, sono periti insieme alle guide, volendo tentare l' ascensione del Gross-Glockner.

Un dispaccio privato annunzia che il cadavere del marchese Pallavicini e di altri touristes furono trovati nella bassa regione del Glockner.

Il marchese Pallavicini era molto conosciuto nella società elegante viennese.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

8 luglio 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim..	749.7	747.7	750.8
Umidità relativa .	73	84	86
Stato del cielo . .	misto	coperto	piovoso
Acqua cadente . .	1.9	46.7	15.4
Vento (direzione .	—	S E	E
Vento (veloc. chil.	0	5	3
Termom. centig. .	23.4	22.0	19.3

Temperatura (massima 25.8, minima 18.4)

Temperatura minima all'aperto 17.1

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 8 luglio

R. I. 1 gennaio 97.48 — R. I. 1 luglio 99 65
Londra 2 mesi 25.12 — Francese a vista —.—

Valute

Pezzi da 20 franchi da —.— a —.—
Bancanote austriache da 200 1|4 a 200 3|4
Fiorini austr. d'arg. da —.— a —.—

FIRENZE, 8 luglio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.08 —	Banca T.	—.—
Francese	99.92 —	Credito it. Mob.	101.92
Az. M.	741.—	Rend. ital.	101.86
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 7 luglio

Inglese	101 1|4	Spagnuolo	—.|—
Italiano	98 7|8	Turco	—.|—

BERLINO, 8 luglio

Mobiliare	447.—	Lombarde	186.50
Austriache	370.50	Italiane	100.40

Particolari.

VIENNA, 9 luglio

Rend. Aust. (carta) 85.20; Id. Aust. (arg.) 85.91
Id. (oro) 118.15

Londra 126.45;

MILANO, 9 luglio

Rendita Italiana 99.— serali 99.27

Marchi 123, l'uno —.—

PARIGI, 9 luglio

Chiusa Rendita Italiana 99.50

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obliegth Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.05 pom.	diretto	» 6.19 pom.
» 5.11 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 pom.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.09 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 6.31 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.21 ant.	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 5.15 ant.	misto	ore 5.47 ant.	ore 4.30 ant.	misto	ore 5.02 ant.
» 7.47 »	»	» 8.10 »	» 6.30 »	»	» 7.02 »
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 pom.	»	» 1.27 pom.	» 12.55 pom.	»	» 12.37 pom.
» 6.40 »	»	» 7.12 »	» 5.55 »	»	» 6.47 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

La pianta **TAYUYA** importata dal prof. **L. G. Ubicini** nel 1872 fu adottata con sommo vantaggio in forma di tintura liquida quale rimedio semplice, antidiscrasico, ricostituente nelle Cliniche, nei grandi Ospedali nazionali ed esteri, nonchè dai più distinti medici nella pratica privata invece del mercurio, dello jodio, dell'arsenico, del ferro e dell'olio di fegato per la cura della ***Sifilide***, della ***Scrofola***, delle ***Anemie*** anche da ***febbri malariche***, del ***Linfatismo*** in genere del sangue. — Questo potente rimedio adoperato a goccie secondo le prescrizioni, è sempre innuoco, eccita l'appetito in modo straordinario, facilita le digestioni e ravviva l'energia fisica e morale.

L. 5 al flacone.

Inviando ai concessionari Lire **5.50**, si riceve franco il flacone **Tayuya** in ogni comune d'Italia.

Concessionari esclusivi per l'Italia *A. Manzoni e C.*, Milano, via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo Municipio.

Depositi succursali: Milano, farmacia Camelli - Lecco, Antonio Morlini - Como, Messa e Orsenigo - Varese, Castelletti e Magnoni - Bergamo, Baldis, Terni, Ruspini e nelle migliori farmacie d'Italia.

In ***Udine*** presso i farmacisti Comelli - Comessati - Fabris - Minisini - Bosero Augusto - Girolami - Filipuzzi 49

ROTHSCHILD

Premiato **Vade-Mecum Commerciale** **Unico**

Compilato dal Ragioniere **Vit. Viglezzi** *prof. di ragioneria.*

Contenente: norme da osservarsi in qualsiasi affare. Annualità. Interessi. Sconti. Conti scalari e correnti. Sistema metrico e monetario. Misure antiche italiane, estere. Parità cambiarie. Arbitraggi. Ragguagli. Assicurazioni. Casse di Risparmio. Banche: Nazionale, Napoli, Lombarda, Popolare, Fondiarie, Agrarie. Borse. Camera di Commercio. Mediatori. Effetti e Valori. Prestiti. Poste. Telegrafi. Ferrovie. Dogane. Dazio. Tasse bollo, registro, di successione. Prontuari stazatura botti. Usi commerciali. Termini, scadenze. Contabilità, ecc.

Istruzioni ai capitalisti per far fruttare senza rischio i loro capitali.

Volume di **500** pagine con **150** tabelle, legato elegant. in pelle e oro. Spedisce **C. F. Manini**, Milano, **Via Cerva**, 38, contro **L. 5.** 42

Vendibile in Udine presso l'Uf. Annunci del « Gior. di Udine. »

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. **SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali **Farmacie** *a* **L. 5, 50** *la* **Bott.** *e* **3** *la mezza e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli - Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

Tutti Liquoristi

polvere aromatica per fare il vero Vermouth di Torino

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per N. 30 litri lire 2.50.

Si vende all'Ufficio annunci del *Giornale di Udine.*

Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale per tutta l'Italia. 50

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista **DOTT. TOSO** Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

CONI FUMANTI

per disinfettare e profumare **LE ABITAZIONI**

sbbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un'elegante csatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

72

Partecipando delle proprietà dell' **Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così moltiplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (*tumori, ingorghi, umori freddi*, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (*colori pallidi*), **Leucorrea** (*fluori bianchi*), **Amenorrea** (*mestruazione nulla o difficile*), **Tisi, Sifilide costituzionale**, ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'*Union des Fabricants.*

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

Primo premio all'Esposizione Mondiale di Calcutta 1883-84

Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia d'argento

Ferro-China Bisleri

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro sciolto.

Vendesi alla farmacia BOSERO AUGUSTO in Udine e nei principali caffè. 70

Peptoni di Carne del D.r Koch's

E. Diploma d'onore all'Esposizione Universale di Anversa la più alta distinzione conferita a questo solo Peptone

Un nuovo alimento per sani e malati

specialmente raccomandato a persone convalescenti, deboli di stomaco o poveri di sangue. Comodissimo pei cacciatori e viaggiatori. Eccellente surrogato all'Estratto di Carne.

Vendesi datutte le Farmacie e Drogherie.

Deposito Generale per l'Italia presso **Carlo Kayser** Corso Porta Romana, N. 9 a Milano. 8

Ches tous les Parfumeurs, Pharmaceurset Coiffeurs

LA VELOUTINE

Poudre de Riz spéciale

PREPARE AU BISMUTH

Par **CH.les FAY**, Parfumeur - **Paris**, 9, Rue de la Paix.

Si vende in Udine presso l'Ufficio Annunzi del " Giornale di Udine „ per lire 3 alla scatola. 25

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE

(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si *distruggono* tutti g'insetti come **Pulci, Cimici ed altri consimili.**

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiajo da caffè in un braciere.

L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministratore del *Giornale di Udine.* 19

ACQUA SALLES Non più Capelli Bianchi

Con quest'*Acqua maravigliosa, progressiva od istantanea*, si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai Capelli ed alla Barba, il primitivo loro colore, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

RISULTATO GARANTITO da più di ***30 ANNI*** *di* ***successo*** *ognor crescente.*

CASA SALLÈS, fondata nel 1850

J. Moneghetti, Succ.re di **Emile SALLÈS** fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, Paris

SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

Ogni bottiglia L. 7

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine, e dal profumiere ***Nicolò Clain*** in Via Mercatovecchio. 71

Eleganti Chatul Novità

IN CROMOLITOGRAFIA PER REGALI.

Un Chatul con un pezzo di sapone fino, due pacchetti di polvere riso profumata, ed una bottiglietta di estratto per fazzoletto L. 1.15.

Un elegante Chatul figurato con un pacco di polvere de fior di riso profumata, un pezzo di sapone, un cosmetico e bottiglia di estratto odoroso, L. 1.50.

Un elegante Chatul grande figurato con un pacco di polvere riso sopraffina alla violetta, un pezzo sapone, un cosmetico, una bottiglia di estratto di muschio ed altra bottiglia di estratto triplè alla violetta L. 2.25.

Si vendono presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine ai suddetti prezzi ridotti. 44

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO** — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Demarini, 1

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del mese di Luglio per RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi. 15 Luglio vap. **Umberto I.°**
22 » » **Bisagno**

PER RIO JANEIRO (Brasile)

— 22 Luglio il vapore **Bisagno** —

Prezzi discretissimi

Ogni due mese a principiare dall'8 Agosto

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Per informazioni ed imbarco dirigersi in Genova Piazza Demarini n. 1, in UDINE Via Aquileja n. 74. 33

Udine — Tip. G. B. Doretti e Soci 1886